

La governance del farmaco nella Regione Sicilia

Procedure veloci ed efficienti di accesso ai farmaci sono essenziali per garantire una risposta efficace ai bisogni di salute della popolazione. Nella Regione Sicilia è stato avviato da parte del Servizio Farmaceutico dell'Assessorato della Salute in collaborazione con la Centrale Unica di Committenza, che dipende dall'Assessorato dell'Economia, un processo di semplificazione che ha ridotto di diversi mesi il tempo di accesso ai nuovi farmaci a vantaggio dei cittadini siciliani e del servizio sanitario regionale, spiegano in questo dossier Pasquale Cananzi, dirigente responsabile del Servizio 'Farmaceutica' dell'Assessorato per la Salute della Regione Sicilia, e Grazia Palazzolo, referente tecnico della Centrale Unica di Committenza.

E nel processo di integrazione tra ospedale e territorio, un contributo importante nella prescrivibilità, nella semplificazione dei percorsi di accesso alle terapie, nell'individuazione delle migliori opzioni costo/trattamento e nella gestione delle innovazioni lo deve poter offrire anche il farmacista, sia esso ospedaliero o territoriale, sostiene Maurizio Pastorello, Direttore del Dipartimento Interaziendale Farmaceutico, Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo.

Procedure di semplificazione nell'accesso ai farmaci in Sicilia

A colloquio con **Pasquale Cananzi**

Dirigente Responsabile del Servizio 7 - Farmaceutica, Dipartimento Pianificazione Strategica, Assessorato della Salute, Regione Siciliana

“Le modifiche introdotte hanno consentito di inserire farmaci nel PTORS in tempi rapidissimi, di fatto annullando il periodo di latenza dalla determinazione adottata dall'AIFA”

Nonostante un farmaco debba essere disponibile dal giorno successivo alla pubblicazione delle sue condizioni di rimborsabilità sulla Gazzetta Ufficiale, molteplici aspetti burocratico-amministrativi ne ritardano l'effettivo utilizzo. Dal 2019 il suo ufficio ha avviato un processo che ha ridotto di diversi mesi il tempo di accesso dei nuovi farmaci in Sicilia, a tutto vantaggio dei pazienti e del sistema sanitario regionale. Quali procedure sono state attivate per conseguire tale risultato?

Con un provvedimento adottato dall'Assessore Razza, nel 2019 è stata abrogata la Commissione per il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Territoriale della Regione Sicilia (PTORS) ed è stato disposto che la valutazione delle istanze, presentate direttamente dalle aziende farmaceutiche utilizzando un'apposita modulistica, sia effettuata direttamente dal servizio 'Farmaceutica' dell'Assessorato per la Salute della Regione Siciliana. Ove necessario, la struttura si avvale del supporto degli altri uffici dell'Assessorato o di clinici esperti in specifiche aree terapeutiche. Le modifiche introdotte hanno consentito di inserire farmaci nel PTORS in tempi rapidissimi, di fatto annullando il periodo di latenza dalla determinazione adottata dall'Agenzia Italiana del Farmaco.

Diverse Regioni stanno prendendo spunto dalla vostra modulistica, propedeutica all'inserimento di un farmaco nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale. Quali aspetti possono essere ulteriormente efficientati nel processo che lei e i suoi colleghi del servizio farmaceutico regionale avete implementato?

Pur evidenziando che i risultati raggiunti sono importanti, ritengo che la procedura possa essere ulteriormente efficientata agendo a valle dell'inserimento in Prontuario e quindi a livello di emissione dei Codici Identificativi di Gara. A tal proposito è già stata avviata una collaborazione con la Centrale Unica di Committenza che sta producendo i primi risultati, riconducibili principalmente alla razionalizzazione delle procedure di raccolta dei fabbisogni.

Per alcune aree terapeutiche, come quella oncologica, delle malattie rare, dell'HIV e delle malattie infettive, l'esigenza di un accesso tempestivo ai farmaci è particolarmente sentita dai pazienti. Secondo lei, sarebbe possibile accorciare ulteriormente i tempi, magari rendendo il farmaco immediatamente disponibile in attesa della definizione del processo di gara?

Premettendo che le tempistiche attualmente osservate in Sicilia sono già compatibili con le esigenze dei pazienti affetti dalle patologie citate nella domanda, il provvedimento del 2019 prevede altresì la possibilità da parte del medico di utilizzare un medicinale anche se non inserito in PTORS, per singoli casi clinici, qualora giudicato indispensabile ed insostituibile. ■ ML